



**Firenze Euomeeting
sabato 19 maggio 2012
Gli Itinerari culturali**

***Massimo Tedeschi
Presidente Associazione Europea Vie Francigene***

Mi congratulo innanzitutto con l'assessore Scaletti, Paolo Bongini, Giovanni D'Agliano e tutto lo staff della Regione per l'ottima organizzazione della X edizione Euomeeting, una importante opportunità di dibattito sul turismo sostenibile e competitivo.

Il turismo culturale infatti è segmento in crescita e di qualità del mercato turistico e rappresenta un settore strategico della politica turistica europea. Importante è, a tal proposito, il contributo di idee e di proposta di NECSTOUR, la rete di Regioni europee egregiamente presieduta dall'Assessore Scaletti. Ed importante è la rete degli **Itinerari Culturali** del Consiglio d'Europa, mezzi di comunicazione, scambio culturale internazionale e consolidamento dell'identità europea. E la **Via Francigena**, uno dei principali itinerari, cuore della trama di antiche vie che attraversano il Continente e che raduna sin dal Medioevo viandanti, pellegrini, mercanti, soldati, governanti di tutto il mondo, connette un patrimonio di arte, storia, cultura europea di grande attrattività. Caratteristica della Francigena è la *governance glocal* e la cooperazione transnazionale, in grado di connettere in spirito di collaborazione, scambio di esperienze e pratiche di viaggio, economiche, culturali i territori. E proprio ieri mattina si è svolto un primo incontro, convocato dalla Regione Toscana, per costituire il coordinamento operativo delle 14 regioni francigene europee: Kent, Nord-Pas-de-Calais, Picardie, Champagne-Ardenne, Franche-Comté, Vaud, Vallese, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia, Liguria, Toscana, Lazio.

Partecipo al convegno in qualità di presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene., associazione fondata undici anni fa, il **22 aprile 2001**, dai rappresentanti di 34 comuni e province italiani riuniti a Fidenza ed arrivata oggi a contare cento comuni (fra cui Canterbury), province, comunità montane, regioni europee (Toscana, Lombardia, Liguria, Lazio, Basso Vallese, Puglia). Nata in stretta relazione con l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali (IEIC) di Lussemburgo, dal 1997 agenzia tecnica degli Itinerari Culturali (oggi 29 ma è notizia di questi giorni che,



giustamente, diminuiranno), **AEVF ha ottenuto nel 2007 dal Consiglio d'Europa l'abilitazione a *réseau porteur* della Via Francigena, cioè a referente ufficiale europeo dell'itinerario.** I

rappresentanti di AEVF insieme con quelli di altri Itinerari culturali del Consiglio d'Europa in Italia sono membri della Consulta nazionale italiana degli Itinerari Storici, Culturali, Religiosi e del Comitato Scientifico istituiti dal Governo nel 2007. Il 15 maggio 2010 a Lucca rappresentanti di AEVF e della "Via di Abramo" (importante Itinerario che coinvolge Turchia, Libano, Siria, Giordania, Palestina, Israele) sottoscrissero un accordo di gemellaggio per significare la volontà di favorire il dialogo fra le due sponde del Mediterraneo.

I principali strumenti di comunicazione della Associazione sono la rivista "*Via Francigena and the Pilgrimage Ways*" ed il nuovo portale. La rivista è l'organo ufficiale di divulgazione che unisce approfondimento storico-culturale e informazione sull'attività dell'Associazione. Il numero in edicola è stato presentato il 28 marzo scorso nella prestigiosa sede della Camera dei Deputati alla presenza del Ministro del Turismo Piero Gnudi ed il prossimo sarà presentato in Puglia in occasione della Borsa del Turismo Religioso (BITREL 2012) che si svolgerà alla fine di ottobre in quella regione. Il Portale delle Vie Francigene www.viafrancigena.eu è un moderno strumento di comunicazione che nasce grazie al supporto della Regione Toscana, capofila del Progetto interregionale "Via Francigena", e fornisce strumenti d'avanguardia al pellegrino prima, durante e dopo il cammino, offrendo la possibilità di condividere l'esperienza vissuta.

Abbiamo l'orgoglio di affermare che la partecipazione del Vicepresidente della Commissione Europea e Commissario al Turismo Antonio Tajani e dell'Europarlamentare Silvia Costa alla splendida assemblea generale della nostra Associazione del 20 febbraio 2010 a Montefiascone (Viterbo) generò una svolta del Programma degli Itinerari Culturali che, in soli sette mesi, portò alla **Giornata Europea del Turismo** di Bruxelles del 27 settembre 2010, interamente dedicata alla Francigena e agli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa, considerati elemento portante del turismo europeo (in quella sede il Vicepresidente Tajani sottopose ai Ministri del Turismo di Italia, Francia, Svizzera, Inghilterra il **Memorandum of Understanding sulla Via Francigena**), e all'**Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari Culturali** approvato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa due mesi dopo (8 dicembre 2010), **perno della svolta** di un Programma che sino ad allora aveva vivacchiato. All'Accordo Parziale Allargato aderiscono, ad oggi, quattordici



Stati, oltre a Commissione e Parlamento Europei, ed altrettanti hanno manifestato interesse.

AEVF è attualmente fortemente impegnata nel progetto europeo “**Per Viam, Pilgrims’ Routes in Action**”, della durata di 12 mesi (1.3.12-28.2.13), co-finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito dell’Azione preparatoria “*Turismo sostenibile*”, riguardante la Francigena e i cammini transnazionali del Consiglio d’Europa.

Scopo del progetto è di incoraggiare e rafforzare la cooperazione europea sia fra istituzioni pubbliche che tra soggetti pubblici e privati a tutti i livelli di *governance* del percorso turistico-culturale. Il progetto ambisce anche a fondare una rete di cammini di pellegrinaggio riconosciuti dal Consiglio d’Europa: Via Francigena, Cammini di Santiago di Compostela, Cammini di San Michele, Itinerario di Sant Olav, Itinerario di San Martino di Tours.

Il progetto prevede sette azioni, molto importanti poiché costituiscono una opportunità di render vivo l’Itinerario della Francigena in tutt’e 4 gli Stati che attraversa (Italia, Svizzera, Francia, Inghilterra) e non solamente nel nostro. Questa è infatti condicio-sine-qua-non per mantenere la menzione di “*Itinerario culturale del Consiglio d’Europa*” a seguito della **verifica** che esperti indipendenti incaricati dall’Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo effettueranno nei primi mesi del prossimo anno.

Le sette azioni.

1. **Piattaforma tecnologica** di cooperazione (data-base con contenuti multimediali: schede informative, documenti, fotografie, video, audio; informazioni multicanale; sistema web, ecc.).
2. Festival europeo “**Via Francigena Collective Project 2012**”. Cartellone di oltre 200 eventi da Canterbury a Roma. La presentazione del Festival avverrà mercoledì 30 maggio a Roma presso la sede dell’Associazione Civita e la conclusione a Canterbury il 15 settembre.
3. **Coordinamento dei Ministeri** di Cultura, Turismo, Agricoltura, Esteri d’Italia, Svizzera, Francia, Inghilterra.
4. Costituzione della **rete delle 14 regioni francigene** europee e presentazione del “*Master Plan della Francigena*” in fase avanzata di attuazione in Toscana.



5. **Rete della conoscenza:** ricerca e didattica lungo la Via Francigena e gli altri Itinerari culturali.
6. Rete delle **vie di pellegrinaggio** riconosciute dal Consiglio d'Europa.
7. **Workshop** iniziale e conclusivo a Lussemburgo.

Concludo ricordando l'appuntamento del prossimo 7 giugno a Pavia, al convegno "*Crocevia d'Europa – Itinerari culturali e religiosi*" indetto dalla Commissione Europea. Auspico che da quella sede, di cui l'incontro di oggi possiamo considerare prodromo, salga la voce di tantissime persone appartenenti alla grande famiglia degli Itinerari culturali europei per affermare forza e valore di un progetto che, in un momento particolarmente critico, contribuisce a dar speranza all'Europa ed in particolare ai suoi cittadini più giovani.